

Addebito a me quindi, anche per questa circostanza di fatto che ebbi cura di avvisare, non può farsi per avere brevemente svolta quella mia interpellanza ed essermi dichiarato ignaro dei termini e della portata di una legge che è tuttavia da stamparsi e distribuirsi.

**Presidente.** Si terrà conto della sua dichiarazione, onorevole Ghigi.

Ha facoltà di parlare sul processo verbale, onorevole Imbriani.

**Imbriani.** Ieri sera in fine di seduta è avvenuto un incidente di piccola importanza, se vuolsi, ma sarebbe pericoloso lasciare un precedente simile, senza una protesta.

Ieri fu chiesta la cancellazione delle interrogazioni dall'ordine del giorno di quest'oggi; io mi opposi e il presidente non poteva, perchè vi era opposizione, cancellare un diritto il quale è sancito dal regolamento.

Le interrogazioni *de jure* prendono il loro posto in principio di seduta; e quindi essendovi opposizione, il presidente non poteva fare quello che fece.

Io protestai ieri ed oggi ho voluto che sul processo verbale rimanesse quella protesta, perchè non si formi un precedente pericoloso.

**Presidente.** Onorevole Imbriani, qualunque proposta si faccia alla Camera, è sottoposta all'approvazione della Camera stessa, la quale è sempre padrona del suo ordine del giorno.

**Imbriani.** Ma permetta...

**Presidente.** Mi lasci finire; sia tollerante. (*Si ride*).

Così sempre fu fatto, ma io convengo che la questione sollevata da Lei ha una grande importanza. Però io la prego di voler fare una mozione perchè la Camera possa, in linea di massima, deliberare quale debba essere la condotta della Presidenza, quando si presentino proposte simili a quelle di ieri.

In questo modo, a tempo opportuno si discuterà la sua mozione, e si risolverà questo preteso conflitto, che Ella crede possa esistere fra il regolamento il quale ammette che la Camera possa sempre stabilire l'ordine dei suoi lavori ed i diritti delle minoranze.

Va bene?

**Imbriani.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Parli.

**Imbriani.** Comprendo che, in forma molto cortese e corretta, il presidente abbia riconosciuto la mia ragione...

**Presidente.** No: ho riconosciuto che è una questione da risolversi. (*Si ride*).

**Imbriani.** Allora mi permetta di non essere della sua opinione.

(*Il presidente suona il campanello*).

E perchè fa quella scampanellata? (*Viva ilarità*). Mi lasci dire la mia opinione.

Il regolamento stabilisce che nessuno può violarlo, salvo che ci sia consenso unanime. Infatti, il lunedì è destinato alle interpellanze, e non si può variare quell'ordine del giorno. Altra volta, e dal presidente Biancheri, è stato riconosciuto questo diritto.

Il regolamento prescrive che ogni giorno vi siano interrogazioni. Io non parlo per conto mio, perchè, per oggi, non avrei avuto interrogazioni; parlo pel diritto di tutti. E, se alla maggioranza della Camera piacesse, ogni giorno, di eliminare le interrogazioni, sarebbe eliminato il diritto dei deputati di interrogare il Governo.

Dunque, io resto fermo nel mio principio: cioè, nel principio regolamentare che io spero non sarà più violato dalla Presidenza.

**Presidente.** Onorevole Imbriani, le ripeto che la Camera è padrona di stabilire l'ordine delle sue sedute, e di stabilire il suo ordine del giorno.

Se Ella propone la questione, in linea di massima, questione che io credo degna di considerazione, la Camera la risolverà; ma se Ella non propone una mozione, io credo che la Presidenza dovrà seguire il metodo che è stato seguito sinora.

**Bovio.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Parli.

**Bovio.** Sono stato l'autore della proposta di non discutere oggi le interrogazioni; ma io non intesi che il regolamento fosse violato; perchè il regolamento è guarentigia di libertà. Ed in questo sono d'accordo col mio amico Imbriani.

Ma io, rivolgendomi a lui, dissi che, quando vi sono cose maggiori e di grande importanza, si possono benissimo rimandare le interrogazioni.

Anche secondo lo spirito del regolamento questo è il sistema stabilito.

**Presidente.** L'onorevole Imbriani ha facoltà di parlare.

**Imbriani.** A me pare che non bisogna mai violare ciò che è guarentigia di tutti.